

PREMESSA

“Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno/a le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell’identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale. Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall’emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.”

dalle “Indicazioni per il curricolo” settembre 2007

Alla luce delle “Indicazioni per il curricolo” il V Circolo si propone come agenzia educativa che concorre alla formazione dei bambini e delle bambine tenendo conto degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali; offre loro esperienze educative che permettano di apprendere dal quotidiano, di raggiungere il riconoscimento di sé e dell’altro come soggetti unici ed irripetibili.

Offre a ciascuno la possibilità di perseguire la propria singolarità in un contesto sociale specifico, al fine di rendere l’alunno/a autonomo nel pensare e nell’agire. Ponendo al centro la persona, considera essenziale per il pieno sviluppo dell’identità la relazione con l’altro.

I bambini e le bambine trovano nella scuola le basi del loro percorso formativo, per comprendere i contesti naturali, sociali e culturali in continua e rapida trasformazione nei quali si troveranno a vivere e cooperare.

In quest’ottica la scuola è aperta a un’alleanza educativa con i genitori, poiché la cooperazione continua con la famiglia rafforza e rende più efficace il processo educativo.